



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWSPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



blocknotes

A tifare Briantea84

Venerdì 1 e sabato 2 febbraio, al palasport di Meda in via Udine 7A, Briantea84 sarà impegnata nelle gare di Champions League. Oltre alla bellezza di uno sport che da solo saprà parlare al cuore, ragazzi e genitori potranno incontrare e interagire con persone e attività che renderanno indimenticabili quelle ore passate insieme. Tutti gli oratori, famiglie e ragazzi, giocatori e non, sono invitati a partecipare a questo coinvolgente evento. L'ingresso è gratuito per tutti, ma con prenotazione. Per riservare i posti o avere maggiori informazioni, è possibile scrivere alla mail sport@diocesimilano.it, oppure chiamare il numero di telefono 02/58391362.

Potete inviare il modulo online solo fino a domani, 23 gennaio, e comunque fino ad esaurimento dei posti disponibili.

L'editorialista



di Massimo Achini

Emergenza genitori. Da problema a risorsa: è possibile?

Ci risiamo. È successo un'altra volta. A Carpenedolo, in una partita under 13 di basket della federazione, l'allenatore si è trovato costretto a ritirare la sua squadra - che stava vincendo - per atteggiamento insostenibile dei genitori nei confronti del giovane arbitro (classe 2005). «Ho voluto dare una lezione di vita, più che di gioco», ha dichiarato alla stampa l'allenatore dei giovanissimi cestisti. Tuttavia, quella giocata lo scorso weekend, è solo l'ultima partita di una lunghissima serie maturata nel corso degli anni. Non c'è niente da fare. Il tema "genitori a bordocampo" resta uno dei grandi problemi dello sport giovanile e della vita quotidiana delle società sportive. È il dato di fatto, è che non possiamo continuare solo a raccontare un'emergenza. Dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo inventarci qualcosa. Non è facile, ma siamo tutti chiamati a farlo. Sabato 6 aprile, durante il Big Bang dello Sport, distribuiremo in anteprima il sussidio «Sport e genitori» che editiamo come "Centro studi sport, educazione,

oratorio" a cura di Csi-Fom, e da quella data sarà a disposizione di tutti. Si tratta di un sussidio, ma come sempre concreto, fatto di proposte ed azioni, che vogliono aiutare la società sportiva ad affrontare in chiave positiva il tema delicato dei genitori. Da problema a risorsa: è possibile? Anche su questo ci stiamo lavorando. In primavera, infatti, partiranno i primi corsi formativi destinati proprio ai genitori. Una sperimentazione per vedere se, attraverso occasioni di incontro e riflessione ben costruiti, si riesce a generare tra i genitori sugli spalti una mentalità solida in termini educativi. I genitori non sono "pazzi". Dietro ad episodi come quello di Carpenedolo, oppure quello della squadra giovanile di calcio del Pisa, nel 2013 (che venne sospesa per rissa tra genitori sugli spalti), c'è una cultura sportiva che "mangiamo" ogni giorno, fatta di esasperazione del risultato dove vincere, o illudersi che il proprio figlio sia un campione a priori, sembra l'unica cosa che conta. Non solo. Complice, c'è

anche una società civile che spesso genera nelle persone frustrazione. Così, inconsapevolmente, una partita (anche del proprio figlio) diventa l'occasione per sfogarla. Sia chiaro: nelle nostre società sportive ci sono comunque tonnellate di genitori meravigliosi. Gente che fa il dirigente accompagnatore, che dà una mano in numerose occasioni, che si preoccupa di organizzare le trasferte dei ragazzi come le pizze, che sorride ed è pronta a rincuorare atleti e allenatori, a dare - in questo caso - la giusta attenzione a fatti e persone. Dobbiamo dunque imparare a far emergere la parte bella del binomio "genitori e sport", dobbiamo iniziare a raccontare tutte quelle testimonianze di vita quotidiana che appartengono a persone positive. Certo, il problema rimane. Ma per quanto complicato possa essere, dobbiamo aiutare le società sportive a viverlo bene, aiutando ciascuno a vivere altrettanto bene lo sport, soprattutto se in campo ci sono i nostri figli. Noi ci proviamo, nella speranza possiate essere nostri compagni di viaggio.

Un percorso di alta formazione volto a creare una classe sportiva dirigente qualificata, capace di guardare oltre l'immediato e orientata a costruire società sportive al passo coi tempi

La scuola che educa al futuro

«Sport in oratorio» è stato il tema del secondo incontro della Scuola dirigenti Csi. Un binomio che un tempo sembrava impossibile, oggi si svela in tutta la sua concretezza e consapevolezza

DI GIULIA STEFANELLI

Lo sport cosa può dare all'oratorio? Con questa domanda don Stefano Guidi - direttore della Fondazione Oratori Milanesi e Consulente ecclesiale del Comitato meneghino - ha aperto la sua lezione alla Scuola Dirigenti Csi sabato scorso, quando i corsisti si sono riuniti per la seconda tappa di questo

percorso formativo svoltosi all'oratorio Sacer, ospiti dell'Aso di Cernusco sul Naviglio. Una domanda, quella di don Stefano, che intendeva provocare e stimolare i dirigenti partecipanti a riflettere e leggere - o rileggere - il loro ruolo di educatori all'interno dell'oratorio e il ruolo chiave che la società sportiva può e deve giocare all'interno della comunità parrocchiale. L'invito di don Stefano è stato quello di acquisire consapevolezza, prima ancora che competenza. La consapevolezza di rappresentare a tutti gli effetti un soggetto importante e attivo nel percorso di crescita educativa, cristiana e personale dei ragazzi e delle ragazze che frequentano l'oratorio. La consapevolezza di essere educatori veri, capaci di ascolto e capaci di generare nei bambini e nei giovani fiducia. Grazie anche agli interventi e alle domande dei presenti, don Stefano ha inoltre trattato temi fondamentali per ogni società sportiva d'oratorio: la capacità di essere presenti in differenti organi e nella vita parrocchiale, con le persone giuste e le giuste motivazioni, per "farsi capire", dialogare e camminare nella stessa direzione. La capacità di farsi promotori di proposte utili alla comunità parrocchiale stessa, come iniziative di aggregazione e festa attraverso lo sport, perché il divertimento è un ingrediente che deve sempre caratterizzare la vita in oratorio, per i più piccoli ma anche per i genitori. La capacità, ancora, di saper leggere i bisogni dei ragazzi e del tessuto sociale in cui si è inseriti aprendo, dove necessario, nuove

prospettive ed opportunità. Insomma, la società sportiva come soggetto protagonista della vita dell'oratorio e come agenzia educativa "forte" e consapevole nella comunità parrocchiale. La società sportiva in oratorio e per l'oratorio... per tirare fuori dallo sport il meglio dello sport. Presenti all'incontro anche alcuni parroci e coadiutori, che hanno scelto di partecipare all'appuntamento dedicato al tema "sport e oratorio" insieme ai dirigenti della società sportiva del proprio oratorio: una bella testimonianza dell'alleanza possibile tra sport e chiesa. La mattinata si è conclusa con un pranzo conviviale. Un grazie speciale alla "squadra" dell'Aso Cernusco che ci ha ospitati con infinita disponibilità! Il terzo e prossimo appuntamento della Scuola Dirigenti a febbraio tratterà il tema "La società sportiva: centro del sistema sportivo italiano" e vedrà un docente di grande esperienza nella storia del sistema sportivo italiano: Roberto Ghiretti.



La veste grafica che promuove il premio anche nel 2019



Don Stefano Guidi, direttore della Fom

LEZIONI

Il Csi non ha pensato ad un semplice corso, ma ad una vera scuola per far emergere una nuova classe dirigente dalle competenze elevate. Ricordiamo il programma degli incontri: **Lunedì 18/2:** La società sportiva di stiliensport e Daniele Cassioli, campione del Mondo di sci nautico paralimpico **Lunedì 18/3:** La scelta folle di fare il dirigente - Lucia Todaro, psicopedagogista e consulente di formazione **Lunedì 8/4:** Guardare oltre - Chiara Bisconti, Presidente di stiliensport e Daniele Cassioli, campione del Mondo di sci nautico paralimpico **Lunedì 13/5:** Formazione e comunicazione: un gioco di squadra - Simone Rasetti, Direttore Generale Sport e Giovani di Regione Lombardia **Sabato e domenica 15-16/6:** Weekend conclusivo

EVENTI

«Campioni nella Vita»: ultimi giorni

C'è tempo sino al 4 febbraio per poter inoltrare al Csi la candidatura di una persona, appartenente alla vostra società sportiva, che possa concorrere al conferimento del premio «Campioni nella Vita».

Sarà l'occasione per ringraziarla del suo prodigarsi e impegnarsi a sostegno della crescita del progetto sportivo ed educativo rivolto all'intera comunità. Sappiamo che queste persone ci sono, anche se spesso non troviamo un modo adeguato per esprimerne la nostra riconoscenza. Il premio, istituito nella scorsa stagione dal Csi Milano, potrebbe essere il gesto adatto per dire, semplicemente, "grazie"! Questo è il premio che fa per loro, per affermare come questi dirigenti, oppure genitori, educatori o collaboratori, siano importanti ed indispensabili per la vita della società sportiva e del nostro oratorio. Non perdetevi tempo. Sul nostro sito, cliccando il

relativo banner, troverete tutto ciò che è utile conoscere per presentare la candidatura. C'è il regolamento e c'è anche il modulo da inviare entro il 4 febbraio. Raccontateci il perché intendete inscrivervi di questo riconoscimento. Raccontateci chi sono e tutte le cose belle che fanno o hanno fatto per il vostro gruppo sportivo. Basteranno poche parole, che sappiamo saranno scritte con il cuore. 50 i riconoscimenti che assegneremo il 2 marzo prossimo nel corso di una cerimonia dedicata a questi campioni di sport e di vita, ospiti dell'Auditorium Testori in piazza Città di Lombardia a Milano, grazie a Regione Lombardia. Sarà una bella sorpresa ed un momento a dir poco indimenticabile! Che aspettate? Andate sulla homepage del sito (www.csi.milano.it), cliccate la stessa immagine che trovate qui a fianco, leggete tutto ciò che c'è da sapere, compilate e inoltrate il modulo online, sempre e comunque entro lunedì 4 febbraio. Qualche incertezza? Potete contattare Claudia Giarratano (claudia.giarratano@csi.milano.it), telefono 0258391412, per chiedere maggiori informazioni.

«Sport e disabilità» riparte dal Sitting Volley

Sono iniziati gli appuntamenti con gli allenamenti integrati, che coinvolgono le squadre iscritte ai campionati. Si tratta di un'esperienza gratificante per le molte formazioni che avranno l'opportunità di vivere un'occasione straordinaria sia sotto il profilo umano che sportivo. Ad aprire le fila della seconda stagione, l'allenamento vissuto lo scorso giovedì dalle allieve dell'Osg2001. Nello spazio di una normale preparazione atletica, la squadra si è cimentata nel gemello paralimpico della pallavolo: il Sitting Volley. Guidate da Massimiliano Manfredi, atleta professionista e giocatore della squadra di Magenta, le ragazze hanno trascorso due ore intense, tra regole, schemi di gioco e soprattutto quelle motivazioni che spin-

gono un ragazzo disabile a dare il tutto e per tutto nello sport e nella vita. Un approfondimento sullo sport che tanto amano, è diventato così una riflessione di ampio respiro sul modo di affrontare la quotidianità e la sfida di voler superare i propri limiti. Un cambio di prospettiva che non riguarda solo l'altezza della rete e la posizione in campo, ma che rappresenta un'occasione grande per crescere come giocatrici e come donne. Presto avranno luogo nuovi appuntamenti. Numerose le richieste pervenute che coinvolgeranno ancora il mondo della pallavolo e, parimenti, quello del calcio. Verso uno sport che si carica del ruolo di suo impegno educativo per diventare sempre più maestro di vita.

Elisa Monetti

